

\_Lettera\_N\_4308

All'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe I

Torino, 3 febbraio 1886 Maestà Imperiale,

È certamente noto alla Maestà Vostra come in Roma nel nuovo quartiere del Castro Pretorio si stia fabbricando una Chiesa in onore del Sacro Cuore di Gesù ed un Ospizio annesso, capace di dare ricetto a 500 giovanetti abbandonati e di qualunque sia nazione che capitassero a Roma.

Il Santo Padre Leone XIII affidò la cura di questa impresa al sottoscritto ed ai suoi benevoli Cooperatori. L'opera è già molto bene avviata ma non ancora compiuta; essa verrà ad importare la somma di circa tre milioni di Lire italiane.

Venendo a scarseggiare i mezzi per proseguire i lavori, ho pensato di ricorrere alla carità pubblica per mezzo di una lotteria di piccoli doni.

Conoscendo quanto la Maestà Vostra sia animata nel promuovere le opere buone, specialmente quando tornano a vantaggio della gioventù, io mi prendo la libertà di mandarle n° 600 biglietti di detta lotteria.

Nutro viva fiducia che la Maestà Vostra vorrà con questo mezzo prestarmi valido appoggio per innalzare un monumento di carità e un asilo sicuro a vantaggio di quella povera gioventù che fu sempre sì cara al nostro Divin Salvatore e dalla quale dipende il benessere della famiglia e della stessa civile società.

Poiché mi si offre opportuna l'occasione mi permetto, come già feci verso l'Augusta Imperatrice defunta Marianna d'Austria, di inscrivere la Maestà Vostra al novero dei Cooperatori Salesiani e mandargliene il Diploma colla raccolta del Bollettino Salesiano organo della Pia Società dei suddetti Cooperatori, fidando che la Maestà Vostra vorrà perdonare la mia ardittezza ed aggradire l'iscrizione a detta Pia Associazione.

Intanto io prego le più elette benedizioni del Cielo sopra la Maestà Vostra, sull'Imperiale sua famiglia e sopra il vasto suo Impero, mentre col più profondo ossequio e colla più alta considerazione mi professo:

Di Vostra Imperial Maestà